

Trieste 17 xh 1847.

Amico Carissimo

È dispiatto di rispondere alla pref. sua del 14.7. perché desideravo
di annunziarle ad un tempo l'arrivo delle sue piante di Bosnia, che attien-
deva il giorno in giorno da Monaco. Queste sono finalmente giunte,
e le vengono spedite a vapor inneme alla presente; saranno verosimil-
m^{te} inoltrate a cura dell'Agenzia del Lloyd da Venezia a Padova, che
se ciò non fosse Ella favorisca farle ritirare dall'Agenzia di Padova
esisteranno al lei indirizzo, valendosi all'ufficio della Polizia di
carico di cui Le unisco il duplicato.

Le specie contenute nel suo pacchetto sono in numero di 81
fanerogame, come mi scrive il Lindner, sperando essere questa la
maggiore e più numerosa ^{più le} collezione degli associati. Spero a dunque
che Ella non avrà motivo di lagnarsi. Lo stesso non è certo che 251
specie di fanerogame, altri degli associati da me procurati ne
anno 1845 soltanto, in un fallimento con generale, l'attione
derivato da disgrazia accidentale, non da mala volontà. Trascuro
è buona cosa l'ottenere il pagamento per intero, mentre tal altro
deve contentarsi del 30 o 40%. Del resto sia certo che Ella
e fra i primi che riceveranno le piante, e anzi il Lindner mi im-
pegna a pregarla di fornirle quanto prima possibile delle determi-
nazioni cui richiamo ai numeri delle singole etichette, affinché egli
possa riempire queste nelle collezioni che sono peranco da distribuirsi.

Spesa per il trasporto da Monaco a Trieste non ve n'ha alcuna
per lei. Neanche le rimane quella tassa delnolo da qui Venezia
Da una occhiata che è data alla sfuggita alle mie piante vi
è veduto - frammezzo ad alcune specie volgariissime - parecchie di
buone, come u.g. la Saxifraga coracophylla Giesb. la Veronica tataricoides
una bella Saponaria, dei Diastylis e gran peccato, che non
abbia potuto eseguirsi la progettata perustrazione della catena
di monti alpini! il Sendner non è rinunziato neppure all'idea
di riprenderlo nell'anno prossimo, come Ella scorge dal suo Mani-
festo - un debito per verità che possa incuorare. Ad ogni modo sarebbe
più facile il tentativo dalla parte di Scutari verso ipek, città situata
all'estremità meridionale di D. Catena, ove già si trattava di
Müller per vario tempo.

Viene spedita contemporaneamente, ma per altro mezzo, dallo
speditore commissionato la capsetta contenente i minerali per il
4 Professore Fatullo, secondo l'indicazione da lei data. Poterò
che anche nel contenuto di questa occorreranno delle rettificazi-
oni di nomenclature, ed è speso in istanze. Sarà maggiore interesse
di quello che potesse congetturarsi sulle prime dall'elenco che
ne fornì il Sendner - Potrebbe Ella voler incaricarsi dell'in-
carico della revisione meti dell'importo dal V. Professore Fatullo. abbia
la compiacenza di farmelo avere, onde io lo rimetta al Sendner
che lo attende?

È avuta occasione di vedere e percarare il 2° volume della
Flora delmatina, e fu con una grande consolazione, e spendo sicu-
pegno del prossimo compimento dell'opera, dieci per il lungo inter-
vallo di tempo decorso dalla pubblicazione della prima parte,
avrebbe potuto ormai dubitare. Opero che Ella propenda

ad unire le forme spesso varianti delle specie, riducendole al tipo comune sulla base di caratteri essenziali e durevoli; ed in questa massima convergo pienamente, considerandola utile a presenza della moltiplicazione da alcuni; e principalmente dai botanici d'Germania prediletta, di specie e nomi. Non posso però convenire con Lei (né per conseguenza col DeCandolle e DeCandolle quanto all'unione della latifolia subspicata Persl. con la montana L. (cui DeCandolle ha unito la variegata A. Nost.) Oltre la differenza notevolissima nell'epoca della fioritura vi sono dei caratteri assai marcati che distinguono l'una dall'altra, e le fanno riconoscere anche ove si trovino frammentate, e vi siano delle forme di apparente transizione, quali ne presenta particolarmente la disposizione dei fiori in racemi più o meno contratti secondo la qualità ed esposizione del suolo. Più tali caratteri distintivi sono da annoverarsi il colore verde assai più saturato nella subspicata, mentre nella montana tende al glaucescente delle foglie, il tessuto di queste, e l'odore che nella subspicata è grave, ~~ed~~ all'opposto grato ed aromatico quello della montana. — Non è veduta fatta menzione del Verbasco asciense, supposto nuovo, del quale Le manderò nei mesi alcuni frammenti, mentre la varietà del N. phoeniceum et ella indica da me raccolta in un solo esemplare ^{ai confini} ~~del monte~~ A. Pastovich è tutt'altra cosa.

Nel ripassare le mie piante d'Almazia in occasione del rinfranchamento di tutto l'Erbario - operazione di grande fatica - è osservato fra le Umbellifere un esemplare di Phacophyllum bulbosum A. Lei avuto nel 827 con l'indicazione di sua mano, in Umbrosia M. Sionovi, che non è certamente tale pianta, ma si avvicina assai, e sembra appartenere alla famosa, e tanto

rara Diasolettia tuberosa, della quale non possiedo che un solo
esemplare autentico, raccolto Dal P. Clementi nel suo viaggio al
Monte Nero, e da esso detomi. Ogni altra pianta che ebbi fin' ora sotto
questa denominazione appartiene al Baniqui montanum Rul., o B.
alpinum L'Her. ed è ciò specialmente il caso di quella che il Petter
ebbe nello scorso estate dai Monti d'Aluch, e distribui come Diasoletti
tuberosa, ritenendo essere stata riconosciuta per tale da parecchi
botanici; io però non posso ammetterla. - Quanto all'esemplare sud-
detti, a lei rimane qualche dubbio soltanto perchè il frutto non ne è
sufficientemente sviluppato, ma tutavia la pianta è quella. Avendone ella
certamente maggior copia di esemplari nella propria raccolta potrà far-
ne il confronto, e mi obbligherà comunicandomene il risultato.

Feci all'epoca del Congresso in Venezia la conoscenza del
fao Parolini di Bassano, in cui ravvisai Persona colta, istruita,
e di gentile tratto, con cui avrei amato di stringere relazione,
tuttavia non mi fu permesso dalla brevità del mio soggiorno. Mi
sarebbe grato di sapere, se egli inclinasse ad entrare in corrispon-
denza per la permuta di piante, delle quali avrei di possedere parec-
chie specie interessanti che allignano nelle regioni, e nei monti vi-
cini al mio soggiorno, mentre potrei offrire in cambio buon nu-
mero di piante dell'illirio, e dell'Albania. Per il caso ciò fosse
sarei a pregarla di comunicarmi il d'lei indirizzo preciso.

Chiudo questa ormai lunga epistola con salutarla
cordialmente dicendomi con la solita stima ed affetto

Suo devoto

Leumann

Vengo assicurato dalla Medicea del Lloyd
che il pacco a lei diretto sarà inoltrato dall'
Agenzia di Venezia a Padova per mezzo della
Cariera (se non sbagli) Franchetti, ove potrà ritirarlo - per ora
quindi tralascio d'indicare la persona d'incarico.